



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022

COMUNE DI TERNI

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO D. LGS. N. 118/2011

1. PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e a quelli gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- gli schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- la reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- la diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente: l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Analisi di contesto

Il Comune di Terni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 362 del 18 ottobre 2016, ha avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2021 approvato con D.C. n. 430 del 28 dicembre 2016 non è stato approvato dalla Corte dei Conti dell'Umbria (Delibera n.83 del 20 luglio 2017).

Il Comune di Terni ha proposto ricorso dinanzi alle Sezioni riunite della Corte dei Conti giurisdizionale in speciale composizione per l'annullamento e la riforma della delibera nr. 83/PRSE/2017, ha inoltre approvato un aggiornamento del Piano; l'aggiornamento del piano è stato dichiarato irricevibile e il ricorso non è stato accolto con la conseguenza dell'obbligo di dichiarazione di dissesto.

Il Consiglio non ha deliberato il dissesto nei tempi previsti; il D.P.R. del 22.2.2018 ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e nominato, con nota del Prefetto di Terni, prot. nr. 0009493 del 22/02/2018, recepita al protocollo dell'Ente al nr. 26345 in pari data, Commissario Straordinario, il Dott. Antonino Cufalo, per adottare la delibera di "formale dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Terni, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L. Lo stesso approva dissesto finanziario del Comune di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000 con delibera n. 1 del 1 marzo 2018,

A seguito della dichiarazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio, così come disposto dall'art. 248, comma 1° TUEL " ...a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

Altresì.

- l'art. 259 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Ente locale dissestato debba presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 TUEL, **un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**, da trasmettere al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale e che detto termine sia sospeso a seguito di indizione di elezioni amministrative per l'Ente, dalla data di indizione dei comizi elettorali e sino all'insediamento dell'organo esecutivo;

- l'art. 264, comma 2 del D. Lgs. 267/20000 prevede che: “con il decreto di cui all'art. 261, comma 3, (decreto di approvazione del Ministro dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) è fissato un termine, non superiore a 120 giorni, per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni;

Il Consiglio Comunale di Terni con atto deliberativo nr.27 del 18/08/2018 approva l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato inviato alla Commissione ministeriale per la stabilità degli Enti locali, presso il Ministero degli Interni, per la conseguente approvazione.

Con nota, prot. 11954 del 27/2/2019 recepita al protocollo dell'Ente al nr. 30986 del 28/02/2019 la PREFETTURA DI TERNI – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO ha notificato al Comune di Terni il decreto ministeriale nr. 15460 del 27 febbraio 20419 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e che da tale notifica decorrono i 120 giorni, di cui al precedente art. 264, comma 2 del D. Lgs. 267/20000, per l'approvazione dei documenti contabili di previsione e rendicontazione.

Alla luce di quanto stabilito nell'art. 259 del D.Lgs. 267/2000 il Comune di Terni con atto deliberativo del Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018/2020; la Giunta Comunale ha, successivamente, approvato:

Inoltre:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 232 del 29/07/2019, ha approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021;
- con deliberazione della G.C. n. 42 del 5/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - D.U.P 2020 – 2022;

Per la gestione del dissesto con Decreto del Presidente della Repubblica del 21 marzo 2018, notificato all'Ente in data 11 aprile, è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché, per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente; il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'O.S.L. in data 11 aprile 2018 e l'O.S.L. si insedia in data 11 aprile 2018.

In tema di dissesto dell'ente locale, la normativa che si è succeduta nel tempo (d.l. 2 marzo 1989, n. 66 convertito in legge 24 aprile 1989, n. 144; d.l. 18 gennaio 1993, n. 8 convertito in legge 19 marzo 1993, n. 68; d.p.r. 24 agosto 1993, n. 378; d lgs 25 febbraio 1995, n. 77; d lgs 11 giugno 1996, n. 336; d lgs 15 settembre 1997, n. 342; d lgs 23 ottobre 1998, n. 410; d.p.r. 13 settembre 1999, n. 420; d.p.r. 18 agosto 2000, n. 273, artt. 244-272 d lgs 267/2000), ha delineato una netta separazione di compiti e competenze tra la gestione passata e quella corrente.

All'ente locale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all'approvazione del Ministero dell'Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (artt. 259-261 Tuel), mentre all'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (artt. 254 e 256 Tuel). La dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l'effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell'ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell'organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse.” (Sezione controllo Sicilia, delibera n. n.176/2016/QMIG).

In particolare, l'intervento dell'OSL, disciplinato agli artt. 252 - 258 Tuel, è circoscritto entro precisi confini sia sul piano temporale che su quello oggettivo dei compiti ad esso affidati.

Sotto il primo profilo, le competenze del suddetto organo risultano riferite a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, mentre, sotto il secondo profilo, i compiti del medesimo si concretizzano nella rilevazione della massa passiva, nell'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali, e nella liquidazione e pagamento dei debiti (art 252 Tuel).

Alla sopra richiamata logica della separazione tra gestione passata e quella corrente si ispira anche la circolare del Ministero dell'Interno n. 21 del 20/09/1993 ("Problemi applicativi del risanamento degli enti locali territoriali in stato di dissesto ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68 e del regolamento concernente le modalita' applicative del risanamento degli enti locali territoriali in stato di dissesto finanziario, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378"), la quale ha sancito che "Il principio fondamentale introdotto nella normativa sul dissesto dall'articolo 21 del decreto-legge n. 8 del 1993, e' quello di una netta separazione di competenze tra gli organi istituzionali dell'ente e l'organo speciale della liquidazione.

Rientrano nella competenza esclusiva dell'organo straordinario della liquidazione la gestione di tutti i debiti fuori bilancio e di tutti i residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre precedente l'anno dell'ipotesi di bilancio, compresi quelli aventi vincolo di destinazione".

Infatti, l'articolo 255, comma 10 del TUEL e l'articolo 5, comma 1-bis del D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378, stabiliscono che non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata ed ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese; L'articolo 1, comma 457, della legge 11 dicembre 2016, n.232, che, introducendo una limitata deroga all'articolo 255, comma 10 del TUEL, affida alla competenza dell'organo straordinario di liquidazione dei comuni in stato di dissesto l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai soli fondi a gestione vincolata, lasciando inalterate le disposizioni in merito alla gestione dei mutui passivi e delle altre spese di cui all'articolo 255, comma 10 del TUEL.

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quelli dell'ente locale, continua a rappresentare, quindi, l'asse portante dell'intera disciplina del dissesto, ora contenuta nel titolo VIII, capi II, III, IV del Tuel- nonostante le modifiche intervenute nel tempo su taluni aspetti della procedura (tra queste, si segnala la sottrazione alla gestione dell'OSL dei residui relativi ai fondi a gestione vincolata di cui all'art 255 comma 10 Tuel, su cui sono intervenute sia la deroga per i comuni e le province in stato di dissesto finanziario prevista dall'art 2 bis d.l. 24 giugno 2016 n. 113 -modificato dall'art 36 comma 2 d.l. 24/04/2017, n. 50, convertito con legge 96/2017- sia la delibera della Sezione delle Autonomie n. 3/SEZAUT/2017/QMIG).

Compito dell'OSL rimane, infatti quello di "procedere alla liquidazione e pagamento della massa passiva, nei termini e con le modalità indicate dall'art. 256 (cfr. Sezione delle Autonomie, delibera n. 3/SEZAUT/2017/QMIG, cit.).

L'OSL può proporre all'ente la modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti prevista dall'art 258 Tuel.

Ai sensi della predetta disposizione, l'OSL effettua una delibazione sommaria della fondatezza del credito vantato ed offre una definizione transattiva della pretesa ai creditori, prevedendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito originario, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione. A seguito della modifica disposta con l'art 15, comma 1, d.l. 24 giugno 2016 n. 113 conv. dalla l. 7 agosto 2016 n. 160 la procedura in esame può interessare anche i crediti erariali (analogamente a quando previsto, sul piano privatistico, nel caso di concordato con transazione fiscale).

La procedura prevede, quindi, una ristrutturazione del debito con notevole abbattimento dell'importo (oscillante tra il 40 ed il 60% di quanto originariamente dovuto) controbilanciata dalla sommarietà della delibazione della fondatezza dello stesso (a fronte della più accurata istruttoria prevista dall'art 254) e dalla rapidità del pagamento (entro 30 giorni dall'accettazione). Non sono soggetti a decurtazione i crediti relativi a retribuzione per lavoro subordinato che sono liquidati per intero .Per i crediti che non hanno aderito alla procedura, l'OSL accantona l'importo del 50 per cento degli stessi, somma elevata al 100% per i crediti assistiti da privilegio (art 258 comma 4).

La presente nota integrativa è allegata allo schema di bilancio di previsione dell'Ente per le annualità 2019/2021.

2. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Il Bilancio 2019-2021 è stato elaborato sulla base delle previsioni formulate dai Responsabili dei Servizi, doverosamente ricondotte entro limiti di sostenibilità complessiva e di rispetto dei vincoli dettati dalle norme sugli equilibri di bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

L'impianto normativo di riferimento dello schema di Bilancio di Previsione 2020-2022 è dato dalla legislazione vigente in materia di finanza locale combinata con le disposizioni da ultimo intervenute in tema di Covid

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude rispettando il pareggio del Bilancio a legislazione vigente.

Gli equilibri di bilancio.

Le nuove disposizioni in materia di contabilità pubblica introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 all'Allegato sub. 1 hanno introdotto il Principio dell'equilibrio di bilancio (principio n. 15) di cui deve essere data evidenza in uno specifico allegato (secondo un'ottica pluriennale) che si compone di una parte relativa all'equilibrio (economico-finanziario) di parte corrente, di una parte relativa all'equilibrio di parte capitale e una parte relativa all'equilibrio finale rappresentato dalla somma dei due equilibri intermedi più alcune voci di entrata e di spesa specifici.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione il pareggio finanziario. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.175.197,97								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		3.107.777,92 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		623.987,08 0,00	2.313.885,09 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		13.261.561,28	2.060.617,12	1.544.978,52					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	96.433.027,57	75.933.295,89	80.603.295,89	79.773.295,89	TIT. 1 - Spese correnti	128.469.757,66	111.442.556,87	104.339.748,53	103.736.656,88
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	19.787.093,35	17.439.752,34	11.694.320,48	11.054.895,17	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.060.617,12	1.544.978,52	1.402.633,26
TIT. 3 - Entrate extratributarie	60.866.745,22	19.406.479,43	21.433.605,47	20.674.712,27					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	27.564.883,88	25.820.499,11	12.420.724,75	8.845.510,16	TIT. 2 - Spese in conto capitale	42.239.372,53	40.873.845,59	15.870.724,75	10.125.510,16
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	204.651.750,02	138.600.026,77	126.151.946,59	120.348.413,49	Totale spese finali	170.709.130,19	152.316.402,46	120.210.473,28	113.862.167,04
TIT. 6 - Accensione di prestiti	18.526.700,61	4.650.000,00	4.270.000,00	2.100.000,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	6.678.976,43 0,00	6.678.976,43 0,00	9.958.205,34 0,00	10.131.224,97 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	110.440.305,28	110.440.305,28	110.440.305,28	110.440.305,28	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	114.079.431,18	110.440.305,28	110.440.305,28	110.440.305,28
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	53.869.553,45	53.797.750,22	53.797.750,22	53.797.750,22	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	65.152.990,71	53.797.750,22	53.797.750,22	53.797.750,22
Totale titoli	387.488.309,36	307.488.082,27	294.660.002,09	288.686.468,99	Totale titoli	356.620.528,51	323.233.434,39	294.406.734,12	288.231.447,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	388.663.507,33	323.857.421,47	296.720.619,21	288.231.447,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	356.620.528,51	323.857.421,47	296.720.619,21	288.231.447,51
Fondo di cassa finale presunto	32.042.978,82								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.175.197,97		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		3.617.647,81	2.060.617,12	1.544.978,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		623.987,08	2.313.885,09	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		112.779.527,66	113.731.221,84	111.502.903,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			2.137.618,24	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		111.442.556,87	104.339.748,53	103.736.656,88
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			2.060.617,12	1.544.978,52	1.402.633,26
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			12.683.338,37	13.898.824,04	13.898.824,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.678.976,43	9.958.205,34	10.131.224,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.348.344,91	-820.000,00	-820.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		2.137.618,24	---	---
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		435.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		224.273,33	280.000,00	280.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.175.197,97		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		3.617.647,81	2.060.617,12	1.544.978,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		623.987,08	2.313.885,09	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		112.779.527,66	113.731.221,84	111.502.903,33
			2.137.618,24	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		111.442.556,87	104.339.748,53	103.736.656,88
- fondo pluriennale vincolato			2.060.617,12	1.544.978,52	1.402.633,26
- fondo crediti di dubbia esigibilità			12.683.338,37	13.898.824,04	13.898.824,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		6.678.976,43	9.958.205,34	10.131.224,97
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.348.344,91	-820.000,00	-820.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.137.618,24	---	---
			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		435.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		224.273,33	280.000,00	280.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Prima di passare alla disamina dei vari aggregati che compongono le entrate di parte corrente è opportuno evidenziare la nuova struttura del bilancio (parte entrata) alla luce dell'art. 15 del D.Lgs.

n. 118/2011 secondo il quale la classificazione, secondo livelli successivi di dettaglio, è la seguente:

Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate: Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), Titolo 2 (Trasferimenti correnti), Titolo 3 (Entrate extra-tributarie)

Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza

Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito di ciascuna tipologia di appartenenza

L'unità elementare di bilancio della parte entrata, ai fini del voto, è rappresentata dalle Tipologie. I nuovi schemi di bilancio prevedono l'adozione dei seguenti prospetti obbligatori (All. 4.9 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.):

- Entrate annuali per Titoli e Tipologie con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Entrate annuali riepilogate per Titoli
- Entrate pluriennali per Titoli e Tipologie con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Entrate pluriennali riepilogate per Titoli
- Riepilogo generale delle entrate per Titoli

- Prospetto previsionale (pluriennale) di competenza delle entrate per Titoli, Tipologie e Categorie con evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.

Con riferimento all'ultimo schema sopra citato si evidenzia che il criterio per stabilire la ricorrenza o meno di una entrata è rappresentato dal fatto che si faccia riferimento a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero sia limitata ad uno o più esercizi; in particolare si è ritenuto che possa essere definita "a regime" una entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	75.921.295,89	0,00	80.591.295,89	0,00	79.761.295,89	0,00
1010106	Imposta municipale propria	21.350.000,00	0,00	23.000.000,00	0,00	22.800.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	3.750.000,00	0,00	3.750.000,00	0,00	3.750.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	8.480.000,00	0,00	10.750.000,00	0,00	10.650.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	200.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	22.330.795,89	0,00	22.410.795,89	0,00	22.310.795,89	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.160.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.280.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	17.370.000,00	0,00	17.800.000,00	0,00	17.370.000,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	75.933.295,89	0,00	80.603.295,89	0,00	79.773.295,89	0,00

L'emergenza che ha avuto progressiva diffusione comporta pesanti effetti sulla gestione finanziaria da molteplici punti di vista, tanto rispetto alla dimensione della "competenza" quanto rispetto alla dimensione della "cassa" e, conseguentemente, delle disponibilità monetarie.

La situazione di chiusura delle attività economiche e produttive, combinata con le restrizioni disposte in relazione alla circolazione delle persone, insieme alle esigenze di intervento per fronteggiare le situazioni di (maggiore) bisogno, ha comportato l'insorgenza di maggiori spese e di minori entrate, soltanto parzialmente compensate dalle minori spese registrate e dagli incrementi delle entrate derivanti dalle misure governative attivate.

Ai fini della migliore gestione dell'impatto dell'emergenza da parte degli Enti locali sono state adottate delle misure da parte del Governo, soprattutto mediante il ricorso a provvedimenti d'urgenza (tra cui il D.L. n. 18/2020 convertito nella Legge n. 27/2020) data la necessità impellente che si è manifestata e che richiedeva interventi immediati. Infatti, con D.P.C.M. 28 marzo 2020 sono stati definiti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020, che ha consentito di anticiparne l'erogazione anche nella prospettiva di alleviare le difficoltà di cassa che gli Enti locali stavano progressivamente incontrando. È da notare che, ovviamente, non si tratta di risorse nuove o aggiuntive rispetto a quelle che le amministrazioni comunali avrebbero avuto a disposizione, bensì di un'anticipata erogazione proprio del fondo. Inoltre, con l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2020, n. 658 sono stati riconosciuti 400 milioni di euro da contabilizzare nei bilanci degli enti a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare. Tali somme, più specificamente, potevano essere impiegate per: a) buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale; b) acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

Per il Comuni di Terni tale importo utilizzato è stato di circa € 650.000

Parallelamente, con il D.M. 16 aprile 2020 è stata effettuata la distribuzione del contributo (complessivamente pari a 10 milioni di euro) finalizzato a concorrere all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale dei comuni; per il Comune di Terni di circa € 15.000.

Congiuntamente, con il D.M. 16 aprile 2020 è stata eseguita la distribuzione per l'anno 2020 dell'importo complessivo di 70 milioni di euro, finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti per il Comune di Terni di circa €60.000

L'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, istituisce un **fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020** in favore dei Comuni (3 miliardi) e **a sostegno delle perdite di gettito registrate dagli enti locali** a seguito dell'emergenza da COVID-19, per Terni è stato valutato in circa € 4.900.000,00

L'effetto immediato riguarda le minori entrate relative ai servizi a domanda individuale che in questo periodo sono stati sospesi. Si pensi ad esempio al servizio di refezione e trasporto scolastico, agli incassi delle biglietterie dei musei ma anche ai proventi delle violazioni al codice della strada che garantivano un flusso costante di denaro in entrata e che al momento non ci sono.

Ma, oltre ai minori incassi, va evidenziato anche l'impatto che la crisi dovuta al Covid-19 avrà nel medio periodo.

Quasi sicuramente molte imprese industriali, artigiane o commerciali (ma anche tutti quei lavoratori precari titolari di partita Iva o impiegati con contratti di collaborazione che si sono visti cessare gli incarichi all'improvviso) non saranno in grado di effettuare versamenti per i tributi dovuti (si pensi all'Imu che è un'imposta di natura patrimoniale ed il cui presupposto impositivo non cessa con la sospensione di un'attività economica).

Sul fronte delle entrate occorre tener conto delle importanti novità introdotte dal decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 così come modificato in sede di conversione in legge) e dalla stessa legge di bilancio in materia tributaria, in particolare: - l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la ridefinizione, sempre a decorrere dall'anno 2020, della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto resta tuttavia, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale (salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9).

La previsione di entrata relativa alla TARI per il triennio 2020/2022 è stata mantenuta in linea con la previsione inserita nel bilancio di previsione 2019 e che, una volta approvato il PEF per l'esercizio 2020 nei termini suddetti, si procederà, con provvedimento di variazione di bilancio, all'adeguamento della relativa previsione di entrata sulla base delle risultanze del predetto PEF.

Per le altre previsioni di entrata si è altresì tenuto conto della invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e dei servizi a domanda individuale rispetto a quelle vigenti nel 2019, ma anche delle riduzioni dovute al Covid

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.271.883,28	0,00	9.492.503,43	0,00	9.011.685,21	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.841.366,94	0,00	6.810.078,68	0,00	6.531.078,68	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.430.516,34	0,00	2.682.424,75	0,00	2.480.606,53	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.998.780,00	0,00	6.590.000,00	0,00	6.414.000,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.880,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.092.920,00	0,00	5.298.900,00	0,00	5.172.900,00	0,00
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	890.900,00	0,00	1.275.900,00	0,00	1.225.900,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.080,00	0,00	7.100,00	0,00	7.100,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	206.595,35	0,00	226.595,35	0,00	206.595,35	0,00
3030300	Altri interessi attivi	206.595,35	0,00	226.595,35	0,00	206.595,35	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	285.000,00	0,00	400.000,00	0,00	350.000,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	285.000,00	0,00	400.000,00	0,00	350.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.644.220,80	0,00	4.724.506,69	0,00	4.692.431,71	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	96.000,00	0,00	91.000,00	0,00	91.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	3.283.220,80	0,00	3.283.220,80	0,00	3.283.220,80	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	1.265.000,00	0,00	1.350.285,89	0,00	1.318.210,91	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	19.406.479,43	0,00	21.433.605,47	0,00	20.674.712,27	0,00

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Per fronteggiare la situazione fortemente critica che si è venuta a determinare sono stati adottati alcuni provvedimenti da parte del Governo ,che hanno riconosciuto risorse aggiuntive, seppur limitate, agli Enti locali e hanno ridefinito il quadro normativo dell'emergenza come accennato sopra.

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Precinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2016 Rendiconto	2017 rendiconto	2018 rendiconto	2019 rendiconto	2020 Previsioni
	1	2	3	4	5
parte corrente	218.440,02	2.803.702,50	2.770.142,19	3.867.581,96	3.617.647,81
parte capitale	9.132.611,09	10.996.505,80	4.722.186,41	8.476.474,14	9.643.913,47
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	9.351.051,11	13.800.208,30	7.492.328,60	12.344.056,10	13.261.561,28

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2001, al punto 3.3 e seguenti stabilisce che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La ha stabilito un accantonamento minimo nel 2018 all'75 per cento e del 85% nel 2019, del 95% nel 2020 e del 100% nel 2021 e 2022

In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, si è provveduto ad analizzare le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Si è proceduto alla verifica analitica delle voci di bilancio. Le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono le seguenti:

- Accertamenti per evasione tributaria IMU - ICI
- Asili nido
- TARI
- Canoni di Locazioni attivi
- Entrate da sanzioni ex Codice della Strada
- TOSAP
- Concessioni Patrimoniali/Fitti

Il principio contabile prevede che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- crediti verso altre Pa;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa;
- entrate riscosse per conto di un altro ente locale;

Non viene più considerata la refezione in quanto gestita e incassata esternamente

Non sono considerate le entrate tributarie versate in autoliquidazione IMU e TASI poiché previste ed accertate per cassa, così come la tassa di soggiorno.

Si è, quindi, proceduto a calcolare, per ciascuna delle entrate individuate, la media tra incassi in c/competenza e c/residui e accertamenti in c/competenza del 2014 mentre per gli altri anni (2015 -2016-2017-2018) si è proceduto alla media tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza, così come previsto dal citato principio contabile,

considerando un arco temporale dell'ultimo quinquennio.

L'importo dell'accantonamento è iscritto in bilancio così come descritto nel prospetto sotto:

RIEPILOGO					
		2020	2021	2022	
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIR. PUBBL. AFFISSIONI					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		177.924,83	208.505,66	208.505,66	
IMU TASI ICI coattivo					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		2.277.260,58	2.397.116,40	2.397.116,40	
TOSAP					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		171.566,72	180.596,55	180.596,55	
TARI					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		7.194.717,07	7.573.386,39	7.573.386,39	
VIOLAZIONE REGOLAMENTI CODICE STRADA					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		1.869.291,07	2.494.400,00	2.494.400,00	
MERCATI E FIERE					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		39.983,78	42.088,19	42.088,19	
PISCINA STADIO E ALTRI IMPIANTI SPORTIVI					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		18.186,91	19.144,12	19.144,12	
CANONI BENI DEMANIALI E FITTI					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		849.820,76	894.548,17	894.548,17	
RETTE ASILI					
FONDO					
ACCANTONAM. MINIMO (2020: 95% 2021: 100% 2022 100%)		84.586,63	89.038,55	89.038,55	
TOTALI		12.683.338,37	13.898.824,04	13.898.824,04	

ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE

Prima di passare alla disamina degli aggregati che compongono le spese di parte corrente è opportuno evidenziare la nuova struttura del bilancio (parte spesa) alla luce degli articoli 12-14 del D.Lgs. n. 118/2011 secondo il quale la classificazione, secondo livelli successivi di dettaglio, è la seguente:

Missioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni

Programmi, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

L'unità elementare di bilancio della parte spesa, ai fini del voto, è rappresentata dai Programmi. I nuovi schemi di bilancio prevedono l'adozione dei seguenti prospetti obbligatori (All. 9 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Spese annuali per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Spese annuali per funzioni delegate dalla Regione per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Spese per utilizzo di contributi e trasferimenti dell'Unione Europea per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Riepilogo della spesa per Missione
- Riepilogo della spesa per Titoli
- Spese pluriennali per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Spese pluriennali per funzioni delegate dalla Regione per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Spese pluriennali per utilizzo di contributi e trasferimenti dell'Unione Europea per Missioni, Programmi e Titoli con previsioni di competenza e previsioni di cassa
- Riepilogo delle spese pluriennali per Missione
- Riepilogo delle spese pluriennali per Titoli
- Prospetto delle spese annuali di competenza per Missioni, Programmi e Macro-aggregati

La parte spesa del bilancio finanziario è inoltre rappresentata secondo la suddivisione delle Missioni/Programmi per Titoli, definiti secondo gli impieghi delle spese e per Macro-aggregati, definiti secondo la natura economica della spesa.

Trend storico delle spese

Per rendere confrontabili i valori di rendiconto e successivi è necessario non considerare (perché non si impegna e va in avanzo) l'accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità i cui valori sono indicati nel paragrafo precedente.

Spese (in euro)	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	85.821.110,62	111.442.556,87	104.339.748,53	103.736.656.,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.475.469,78	40.873.845,59	1.544978,52	1.402.633,26
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	616.000,00	0,00		
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	9.565.825,51	6.678.976,43	9.958.205,34	10.125.510,16
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	67.856.979,83	110.440.305,28	110.440.305,28	110.440.305,28

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;(FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE)
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione, per i quali non è stato definito il crono programma.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa (2) per spese che si prevede di impegnare negli anni successivi

Descrizione Tipologia	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				2022 Previsioni
	2018	2019	2020	2021	
	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
parte corrente	3.867.581,96	3.617.647,81	2.060.617,12	1.544.978,52	1.402.633,26
parte capitale	8.476.474,14	9.643.913,47			
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE ANNO SUCCESSIVO	12.344.056,10	13.261.561,28	2.060.617,12	1.544.978,52	1.402.633,26

Elenco analitico degli interventi programmati per spese di investimento

Si rinvia al piano delle opere pubbliche allegato al DUP

5) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	56.768.915,95
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	12.344.056,10
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	218.747.453,71
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	205.085.754,21
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	99.569.796,96
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	27.325.173,97
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	33.040.047,02
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	43.570.095,58
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	13.261.561,28
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019
	30.308.534,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	18.691.209,54
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	180.000,00
Altri accantonamenti	124.525,19
	B) Totale parte accantonata
	18.995.734,73

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	747.124,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.572.008,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.633.011,54
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	175.163,13
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	14.127.306,91
Parte destinata agli investimenti	
	123.364,83
	D) Totale destinata agli investimenti
	123.364,83
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	-2.937.872,17
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	419.007,09
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.200.089,88
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	488.680,95
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	3.107.777,92

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento

da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente ha prestato garanzie fideiussione per :

- “Progettazione , costruzione e gestione dell’impianto sportivo polivalente denominato “Le piscine dello Stadio”- Istituto Credito Sportivo
- “Lavori di ristrutturazione del centro sportivo comunale “Orlando Strinati ”ADS TERNI EST – Istituto Credito Sportivo

Inoltre ha rilasciato delle garanzie (patronage forte) nei confronti di ASM al fine di facilitare l’accesso al credito.

7) Elenco delle partecipazioni

L'elenco è disponibile all'indirizzo internet: www.comune.tr.it nella sezione "Amministrazione trasparente Sez. Enti controllati.

- Relativamente ai bilanci consuntivi sono consultabili sui siti internet;

ELENCO SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE DI TERNI

SOGGETTO	%PARTECIPAZIONE DIRETTA
SOCIETA' I° LIVELLO	
ASM TERNI SPA	100
TERNI RETI SRL	100
FARMACIATERNI SRL (ex ASFM)	100
USI SPA IN FALLIMENTO	99,5
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	44,17
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16
SII SCPA	18,92
UMBRIA DIGITALE SCARL (ex CENTRALCOM SPA)	3,51
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43

	SOCIETA' II LIVELLO	Partecip. Indiretta del Comune	Partecip. Diretta della Soc. di I° livello nelle Soc. di II° livello
ASM TERNI SPA	GREENASM SRL	50	50
	UMBRIA ENERGY SPA	50	50
	UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS	40	40
	SII SCPA	18	18
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	8	18,123
ATC SERVIZI IN LIQUIDAZIONE	ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	44,16	100
	QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	0,06	2,4
	3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	1,38	56,89
	UMBRIA FIERE SPA	1,21	50
	GEPAFIN SPA	0,17	6,97
	SASE SPA	0,87	35,96
	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE/FALLIMENTO		
	CONSORZIO FLAMINIA VETUS	1,02	42,03
	TNS CONSORZIO in liquidazione	0,62	25,71
	CONSORZIO CRESCENDO in liquidazione	0,97	40
	NA.RO.GES SCARL in liquidazione	1,03	42,5
	CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	0,35	14,29
	CENTRO STUDI IL PERUGINO SCARL in Liquidaz.	0,61	25

ARTIGIANA VILLAMAGINA COOP. SELLANO in liquid. Coatta Amm.va	0,59	24,18
CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	0,1	4,21
ISRIM scarl in fallimento	0,88	36,19
NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	0,38	15,68
LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	0,24	10
IMU SRL IN FALLIMENTO	0,02	0,93
SOGGETTO	%PARTECIPAZIONE	
CONSORZI		
CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO	14,28	
CONSORZIO VILLA UMBRA	5	
CONSORZIO TNS in liquidazione	25,71	
FONDAZIONI/ISTITUZIONI		
Fondazione CE.F.F.A.S.	100	
Fondazione Teatro Stabile Umbria	7,6	
Fondazione Cellule Staminali		
Fondazione CARIT		
Fondazione Casagrande		
Fondazione TOE		
Fondazione Secci		
Fondazione Cittalia		
ENTI PARTECIPATI/AUT.AMBITO		
AURI		
ATER Umbria		
ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea		
ASSOCIAZIONI		

ANCI umbria		
Lega Autonomie Locali Nazionale		
Felcos Umbria		
Centro Studi Storici		
ICSIM in liquidazione		
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO		
SEU Servizio Europa		
USCI		

8) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Il Comune di Terni alla data del 1 gennaio 2020 ha in corso di validità n. 2 contratti derivati (swap), conclusi con la Banca Nazionale del Lavoro –BNL S.p.A.- negli anni precedenti, a partire dall'anno 2002 e fino all'anno 2007, e sintetizzati nella seguente tabella:

	DATA OPERAZIONE	DELIBERA	TIPO OPERAZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO IN AMMORTAMENTO AL 1/1/2020	SOTTOSTANTE
1	01/08/2006	420/2006	DOUBLE FIXED	12.401.419,00	9.584.814,85	BOC variabile
2	01/08/2006	420/2006	DOUBLE.FIXED	9.461.053,40	7.312.600,28	BOC variabile
				21.862.472,40	16.897.415,13	

Questi derivati ancora in vita sono il prodotto di alcune rinegoziazione effettuate nel corso del tempo degli stessi contratti.

Nel corso degli anni 2008 e seguenti, in base, anche, ai rilievi e raccomandazioni suggerite dalla Corte dei Conti –Sezione di controllo regionale, questa amministrazione, allo scopo di avere una maggiore conoscenza degli aspetti tecnico finanziari nonché di ricostruzione storica di tutti i derivati conclusi, affidava –previa gara informale- alla società BRADY ITALIA quale operatore qualificato del settore

l'incarico di produrre uno studio sui derivati conclusi dal Comune di Terni, affiancandogli, successivamente, uno studio legale al fine di dirimere la complessa vicenda.

Con nota raccomandata prot. n. 62086 del 30/3/2010 si sollevava l'eccezione di inadempimento ex art. 1460 del c.c., sospendendo il pagamento dei flussi differenziali maturati e da maturarsi, in attesa delle eventuali azioni giudiziarie da intraprendersi;

La Banca Nazionale del lavoro, con atto di citazione notificato il 18/10/2012, prot. n. 157898, chiedeva al Tribunale di Terni che venissero dichiarati legittimi e validi i contratti stipulati e conseguentemente il pagamento da parte del Comune dei flussi differenziali maturati e non pagati, maggiorati dagli interessi e rivalutazioni monetarie.

Contro tale atto giudiziario il Comune si costituiva in giudizio con il proporre anche domanda riconvenzionale con la quale chiedeva la dichiarazione di nullità di tutti i contratti di finanza derivata stipulati con la BNL, con conseguente regolazione economica dei rapporti intercorsi.

La causa è proceduta con le singole udienze, nelle quali il magistrato ascoltava vari testimoni e da ultimo disponeva una Consulenza tecnica d'ufficio, che si concludeva con l'avvenuto suo deposito.

Le parti, all'ultima udienza su invito del Giudice si aggiornavano al fine di verificare la possibilità di un accordo transattivo.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 237 del 8.6.2016, con l'approvazione del Bilancio di previsione ha inserito nel Documento Unico di Programmazione il progetto (pag. 122) riguardante la "finanza derivata", autorizzando la Giunta Comunale a concludere con la BNL un'accordo transattivo sempre che questo comporti vantaggi per il Comune.

Dopo vari incontri e confronti, con l'ausilio dei difensori e dei consulenti tecnici di parte, il Comune e la BNL concordavano uno schema d'accordo transattivo.

Con atto di transazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 6.7.2016, suffragato dai pareri tecnici positivi dello studio legale e del consulente tecnico-finanziario, poi sottoscritto dal Dirigente autorizzato in data 28 luglio c.a., il Comune e la BNL hanno

chiuso il lungo ed incerto contenzioso.

In particolare il Comune con detto atto transattivo, che può essere considerato molto vantaggioso per l'ente, ha chiuso una vicenda particolarmente gravosa e pendente da molti anni, infatti: a) il Comune ha avuto vantaggi economici immediati per complessivi euro 2.300.000; b) ha eliminato del tutto l'alea e la lungaggine dei giudizi di primo e dell'inevitabile giudizio di secondo grado ad istanza della parte soccombente, non esclusa la possibilità di un ricorso in Cassazione; c) sono stati ricondotti a legittimità, senza nessuna spesa per il Comune, i due derivati "double fixing", che resteranno in vigore, con l'eliminazione dell'opzione digitale con la conseguente loro trasformazione in derivati "plain vanilla"; d) verrà riconosciuto al Comune un ristoro economico pari ad euro 200.000 per le spese sostenute per il lungo precontenzioso e contenzioso giudiziario; e) è stato estinto il derivato "irs purple collar" ad un valore positivo per il Comune di euro 333.000,00.

Pertanto ad oggi risultano ancora in vigore i due contratti che per effetto della transazione sono stati trasformati in "plain vanilla", con un tasso fisso del 3,75% e con funzione di copertura.

Si riportano i dati essenziali dei derivati per il periodo 2020-2022:

FLUSSI ATTESI

OPERAZIONE	NOZIONALE INIZIALE	VALORE RESIDUO AL 1/1/2019	DIFFERENZIALI ATTESI 2020	DIFFERENZIALI ATTESI 2021	DIFFERENZIALI ATTESI 2022
FIXED 1559732	12.401.419,50	9.584.814,85	- 396.483,03	- 378.109,74	- 370.669,92
FIXED 1559735	9.461.053,40	7.312.600,28	- 305.020,80	- 297.059,45	- 281.795,91

9) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	38,220	41,520	39,510
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,310	92,520	94,370
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	55,350	0,000	0,000
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	65,920	65,360	66,670

2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	39,250	0,000	0,000
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	30,090	32,350	32,200
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		19,310	15,410	11,210
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,030	0,250	0,260
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	268,115	263,906	257,061
4 Esternalizzazione dei servizi					

4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	3,740	4,490	4,670
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	5,380	5,000	4,860
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	4,940	1,760	1,850
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,460	0,000	0,000
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	27,200	13,370	9,000
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	367,209	138,248	91,325
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,445	4,896	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	368,655	143,143	91,325

6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	3,270	59,170	76,700
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	11,380	26,900	20,740
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	65,700	0,000	0,000

7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	72,120	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	4,340	6,470	6,580
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	11,010	13,670	13,860
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	132331,230	0,000	0,000

9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)

9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,000	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0.63	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0.47	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	21,240	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	1,260	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,550	2,030	0,000
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	47,700	47,300	48,250

12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	48,270	51,560	51,860
------	---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	--------	--------

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24,691	27,350	27,822	34,157	100,000	97,331
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,004	0,004	0,004	0,004	100,000	100,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24,695	27,354	27,826	34,161	100,000	97,331
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5,501	3,791	3,673	3,810	100,000	104,800
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,135	0,141	0,145	0,046	100,000	33,525
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,023	0,024	0,025	0,006	100,000	47,082
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,012	0,013	0,013	0,016	100,000	264,815
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	5,671	3,969	3,856	3,878	100,000	104,508
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,015	3,222	3,143	3,495	100,000	92,095
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,626	2,236	2,237	2,197	100,000	53,947
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,067	0,077	0,072	0,104	100,000	153,292
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,093	0,136	0,122	0,116	100,000	182,176
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,510	1,603	1,637	5,312	100,000	27,401
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	6,311	7,274	7,211	11,224	100,000	55,505
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7,740	3,604	2,615	0,985	97,855	100,808

40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,005	0,000	0,000	0,015	100,000	100,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,230	0,153	0,052	0,353	100,000	106,326
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,423	0,458	0,419	0,569	84,899	100,491
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	8,398	4,215	3,086	1,922	97,307	101,722
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,512	1,449	0,733	0,379	100,000	135,636

60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	1,512	1,449	0,733	0,379	100,000	135,636
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,917	37,481	38,523	33,004	100,000	100,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35,917	37,481	38,523	33,004	100,000	100,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	15,037	15,692	16,128	13,843	100,000	100,017
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,459	2,566	2,637	1,589	100,000	99,902
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	17,496	18,258	18,765	15,432	100,000	100,005
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	99,803	94,438

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,717	0,000	100,000	0,732	0,000	0,751	0,000	1,053	0,115	85,918
02	Segreteria generale	0,776	0,000	89,666	0,735	0,000	0,783	0,000	1,186	0,000	92,744
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,055	0,000	100,000	0,977	0,000	0,996	0,000	1,487	0,150	83,027
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,288	0,000	100,000	0,307	0,000	0,313	0,000	0,451	0,104	81,846
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,847	0,000	100,000	0,924	0,000	0,773	0,000	1,286	2,393	74,308
06	Ufficio tecnico	2,689	0,000	100,000	1,837	0,000	1,450	0,000	2,956	18,024	58,066
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,393	0,000	100,000	0,385	0,000	0,385	0,000	0,709	0,000	90,840
08	Statistica e sistemi informativi	0,598	0,000	100,000	0,470	0,000	0,424	0,000	0,480	0,653	72,811
09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010	Risorse umane	2,916	84,034	100,000	3,358	95,393	3,486	100,000	4,282	14,144	92,976

011	Altri servizi generali	0,286	0,000	91,672	0,279	0,000	0,291	0,000	0,410	0,076	70,445
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		10,565	84,034	99,013	10,004	95,393	9,652	100,000	14,300	35,659	78,943
Missione 02 Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,008	0,000	100,000	0,008	0,000	0,008	0,000	0,015	0,000	41,461
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,008	0,000	100,000	0,008	0,000	0,008	0,000	0,015	0,000	41,461
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	1,494	0,000	100,000	1,698	0,000	1,836	0,000	1,978	0,502	80,793
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		1,494	0,000	100,000	1,698	0,000	1,836	0,000	1,978	0,502	80,793
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,935	0,000	100,000	0,488	0,000	0,440	0,000	0,988	3,911	74,451
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	3,461	0,000	93,461	0,627	0,000	0,474	0,000	1,083	7,318	65,298
04	Istruzione universitaria	0,040	0,000	100,000	0,027	0,000	0,028	0,000	0,285	0,000	97,885
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	99,990
06	Servizi ausiliari all'istruzione	1,017	0,000	100,000	1,161	0,000	1,186	0,000	2,055	0,000	62,935
07	Diritto allo studio	0,211	0,000	96,179	0,179	0,000	0,183	0,000	0,203	0,539	65,938
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		5,664	0,000	96,041	2,482	0,000	2,311	0,000	4,614	11,768	67,685
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,421	0,000	100,000	1,122	0,000	1,176	0,000	1,237	0,995	86,407
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1,421	0,000	100,000	1,122	0,000	1,176	0,000	1,237	0,995	86,407
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	1,346	0,000	99,559	0,606	0,000	0,492	0,000	0,619	4,069	72,107

02	Giovani	0,051	0,000	89,235	0,015	0,000	0,016	0,000	0,054	0,763	60,269
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		1,397	0,000	99,156	0,621	0,000	0,508	0,000	0,673	4,832	71,423
Missione 07 Turismo											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,155	0,000	100,000	0,170	0,000	0,172	0,000	0,207	0,000	86,037
Totale Missione 07 Turismo		0,155	0,000	100,000	0,170	0,000	0,172	0,000	0,207	0,000	86,037
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,950	0,000	100,000	1,493	0,000	1,805	0,000	1,042	6,803	74,530
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,317	0,000	100,000	0,342	0,000	0,357	0,000	0,552	0,106	71,163
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,267	0,000	100,000	1,835	0,000	2,162	0,000	1,594	6,909	73,326
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,051	0,000	101,326	1,289	0,000	0,912	0,000	0,651	1,168	69,142
03	Rifiuti	6,450	0,000	100,000	7,072	0,000	7,223	0,000	10,103	0,000	59,781
04	Servizio idrico integrato	0,041	0,000	100,000	0,043	0,000	0,045	0,000	0,063	0,000	84,876
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		7,542	0,000	100,167	8,404	0,000	8,180	0,000	10,817	1,168	60,337
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,224	0,000	100,000	0,246	0,000	0,251	0,000	0,366	0,000	56,217
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	5,924	0,000	99,563	3,892	0,000	2,811	0,000	4,329	23,433	64,465
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		6,148	0,000	99,579	4,138	0,000	3,062	0,000	4,695	23,433	63,380

Missione 11 Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,388	0,000	100,000	0,170	0,000	0,174	0,000	0,600	2,537	61,269
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<i>Totale Missione 11 Soccorso civile</i>		0,388	0,000	100,000	0,170	0,000	0,174	0,000	0,600	2,537	61,269
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,515	10,758	98,188	1,193	4,607	1,121	0,000	1,596	4,873	71,099
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Interventi per gli anziani	0,030	0,000	100,000	0,000	0,000	0,124	0,000	0,039	0,000	81,537
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3,551	5,208	88,641	2,810	0,000	2,847	0,000	2,539	3,342	53,660
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	35,631
06	Interventi per il diritto alla casa	0,133	0,000	100,000	0,147	0,000	0,150	0,000	0,122	0,000	79,274
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,003	0,000	100,000	0,003	0,000	0,003	0,000	0,006	0,000	100,000
08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,830	0,000	100,000	0,457	0,000	0,351	0,000	0,681	3,982	63,788
<i>Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		6,062	15,966	92,656	4,610	4,607	4,596	0,000	4,983	12,197	59,925
Missione 13 Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,242	0,000	100,000	0,254	0,000	0,259	0,000	0,318	0,000	60,524
<i>Totale Missione 13 Tutela della salute</i>		0,242	0,000	100,000	0,254	0,000	0,259	0,000	0,318	0,000	60,524
Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,065	0,000	100,000	0,060	0,000	0,051	0,000	0,152	0,000	95,756

02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,072	0,000	100,000	0,079	0,000	0,080	0,000	0,129	0,000	84,874
03	Ricerca e innovazione	0,018	0,000	100,000	0,014	0,000	0,013	0,000	0,027	0,000	85,145
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,006	0,000	100,000	0,007	0,000	0,007	0,000	0,009	0,000	68,170
Totale Missione 14 Sviluppo		0,161	0,000	100,000	0,160	0,000	0,151	0,000	0,317	0,000	88,922
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Sostegno all'occupazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,001	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	66,667
02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,001	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	66,667
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	35,217
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	35,217
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,155	0,000	100,000	0,170	0,000	0,173	0,000	0,000	0,000	0,000

2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,924	0,000	100,000	4,721	0,000	4,822	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,218	0,000	100,000	0,002	0,000	0,002	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		4,297	0,000	100,000	4,893	0,000	4,997	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,217	0,000	100,000	0,229	0,000	0,226	0,000	0,327	0,000	100,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,066	0,000	100,000	3,382	0,000	3,515	0,000	4,162	0,000	95,512
Totale Missione 50 Debito pubblico		2,283	0,000	100,000	3,611	0,000	3,741	0,000	4,489	0,000	95,802
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	34,261	0,000	100,000	37,547	0,000	38,350	0,000	33,096	0,000	91,626
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		34,261	0,000	100,000	37,547	0,000	38,350	0,000	33,096	0,000	91,626
Missione 99 Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	16,644	0,000	100,000	18,273	0,000	18,665	0,000	16,067	0,000	76,059
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		16,644	0,000	100,000	18,273	0,000	18,665	0,000	16,067	0,000	76,059

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.